

ATTILIO CARAPEZZA

PHYTOCORIS (ECKERLEINIUS) SANCTIPETRI N. SP.,
NUOVO MIRIDE SICILIANO
(*Heteroptera Miridae*)

RIASSUNTO

Viene descritto *Phytocoris sanctipetri*, raccolto su latifoglie in tre diverse località costiere della Sicilia. La nuova specie appartiene al sottogenere *Eckerleinius* e si distingue dalle altre entità che vi appartengono per la femmina macroterea, la caratteristica colorazione e la conformazione dell'apparato genitale maschile, illustrato nelle figure che accompagnano il testo.

SUMMARY

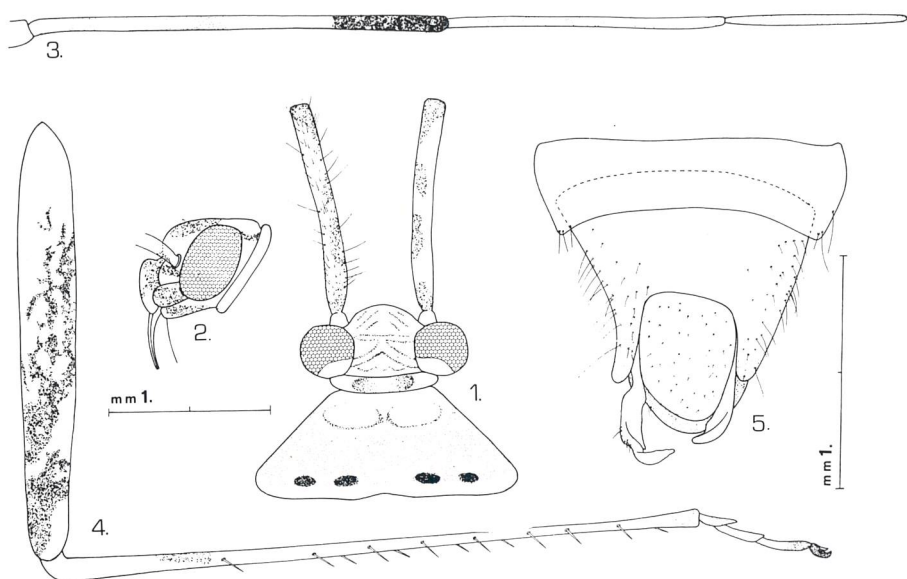
Phytocoris (Eckerleinius) sanctipetri n. sp. from Sicily.

The author describes the new species *Phytocoris sanctipetri*, collected on broadleaved trees in three coastal areas of Sicily. It belongs to the subgenus *Eckerleinius* E. Wagn. and may be distinguished from the other species of this subgenus by the macropterous female, the colour and the shape of the male genital segment, the claspers and the sclerotized part of the aedeagus.

Nel corso degli ultimi anni ho ripetutamente raccolto, in diverse località costiere della Sicilia, un *Phytocoris* di grosse dimensioni che, dopo una attenta indagine, è risultato appartenente ad una nuova specie di cui viene data di seguito la descrizione.

Phytocoris (Eckerleinius) sanctipetri n. sp.

Colorazione - Il colore dominante dell'insetto è l'isabellino cosperso di disegni e macchie più scure, la cui intensità varia nelle diverse parti del corpo. Il capo è chiaro; nella sua parte superiore si notano delle fasce rosastre convergenti che sulla fronte formano un caratteristico disegno (fig. 1); la parte anteriore della testa (fig. 2), in visione laterale, presenta delle am-



Figg. 1-5. — *Phitocoris (Eckerleinius) sanctipetri* n. sp. — Fig. 1: capo e pronoto visti dal di sopra; Fig. 2: capo visto di lato; Fig. 3: artt. 2°-4° delle antenne; Fig. 4: zampa posteriore; Fig. 5: lato superiore della capsula genitale.

pie macchie allungate scure. Il rostro è uniformemente chiaro. Il 1° articolo delle antenne è lievemente marmorizzato a chiazze irregolari; sul 2° si notano due debolissimi anelli nella zona iniziale ed in quella centrale, ed un forte iscurimento che occupa per intero il terzo distale; il 3° articolo, ad eccezione della zona immediatamente prossimale, ed il 4° sono impercettibilmente imbruniti.

L'anello anteriore del pronoto è provvisto al centro di due ampie macchie trasversali di forma semiovale. Il pronoto è percorso da un'ampia fascia bruna che lascia scoperto un sottile orlo chiaro lungo tutto il margine posteriore e una zona più ampia, nella parte prossimale, che comprende le callosità anteriori; queste sono orlate di anelli rossastri aperti anteriormente. Lungo il margine posteriore della fascia bruna vi sono 4-6 macchie scure. Lo scutello ha una fascia anteriore scura e nella parte posteriore è percorso verticalmente da un disegno ad Y rovesciata.

Le emielitre presentano una macchiettatura irregolare disposta in strie longitudinali parallele alle nervature e quasi assente nella parte centrale del corio, che appare pertanto molto chiara. La membrana è uniformemente marmorizzata; alcuni esemplari presentano una zona più chiara dietro le celle.

I femori sono chiari ad eccezione della regione superiore della parte distale, che è fortemente marmorizzata. Le tibie anteriori e medie presentano tre deboli anelli castanei; quelle posteriori hanno una colorazione uniforme interrotta soltanto da una macchia scura, non chiusa ad anello, sul lato interno della parte prossimale.

La peluria del dorso è composta da peli bianchi adagiati, molto fitti, e da peli neri semieretti, più radi.

Morfologia - Entrambi i sessi sono macrotteri ed hanno forma di un ovale molto allungato; il rapporto medio tra la lunghezza massima degli esemplari e la larghezza del pronoto è 4,3 nel ♂ e 3,7 nella ♀.

Il capo è 1,5 volte più alto che lungo. La fronte è mediamente 1,2 volte più ampia dell'occhio nel ♂ e 1,78 nella ♀. Le antenne (figg. 1 e 3) sono sottili ed allungate. La lunghezza del secondo articolo supera di poco la larghezza del pronoto ed è più che doppia rispetto a quella del primo; il terzo è 0,64 volte il secondo; il quarto ha la stessa lunghezza del primo. Il rostro oltrepassa un poco le anche posteriori.

Il pronoto ha forma trapezoidale con la base molto ampia, i margini laterali diritti e gli angoli fortemente arrotondati; il margine posteriore è concavo nel mezzo. Le zampe sono molto lunghe: la tibia posteriore (fig. 4) è 2,8 volte più lunga della larghezza del pronoto.

Il segmento genitale (fig. 5), di forma conica, è lungo quando la larghezza prossimale, presenta due brevi apofisi cilindriche ai lati dell'apertura genitale; quella di sinistra è più pronunciata e sporgente. Il paramero sinistro (figg. 7 e 8) ha forma di falce con il corpo del paramero lievemente ingrossato e munito di peli sul suo lato esterno; l'affusolata parte distale ruota su se stessa e termina a punta arrotondata. Il paramero destro (fig. 6) presenta un notevole ingrossamento nel terzo distale. L'armatura della vescica (fig. 9) è provvista di 29-30 denti.

Le dimensioni e i principali rapporti sono riportati nella Tab. I.

Tabella I — Principali dimensioni in mm di *Phytocoris (Eckerleinius) sanctipetri* n. sp.

	Lunghezza totale	Larghezza pronoto	Diatone	Rapporto fronte/occhio	Lunghezza antenomeri			
					1° art.	2° art.	3° art.	4° art.
Olotipo ♂	7,38	1,61	1,04	1,25	1,25	2,71	1,67	1,25
Allotipo ♀	6,17	1,64	1,07	1,78	0,98	2,68	1,73	1,16
Paratipi ♂ ♂ (media)	7,03	1,64	1,05	1,20	1,26	2,62	1,70	1,24



Figg. 6-9: *Phytocoris (Eckerleinius) sanctipetri* n. sp. — Fig. 6: parametro destro; Figg. 7 e 8: parametro sinistro in due diverse posizioni; Fig. 9: armatura della vescica.

La descrizione viene eseguita su 2 ♂♂ (olotipo e 1 paratipo) raccolti su *Quercus suber* nel bosco di Santo Pietro (CT: Caltagirone) il 26.V.84; 2 ♂♂ (paratipi) sulla stessa pianta e nella stessa località il 22.V.83; 1 ♀ (allotipo) su *Phyllirea angustifolia* a Cala Rossa (PA: Terrasini) il 25.III.79; 1 ♂ (paratipo) nella riserva Zingaro (TP: S. Vito Lo Capo) il 24.V.80.

Olotipo, allotipo e 4 paratipi si conservano nella mia collezione.

Derivatio nominis - Dal nome della importante formazione relitta del bosco di Santo Pietro, in cui fu raccolta, la maggior parte degli esemplari.

CONSIDERAZIONI

Il *P. sanctipetri* n. sp. presenta tutti i tipici caratteri distintivi del sottogenere *Eckerleinius* E. Wagner quali la colorazione chiara del 3° articolo delle antenne, il capo più corto che alto, i peli delle zampe più brevi del diametro delle tibiae e la caratteristica colorazione delle emielitre. Nell'ambito del sottogenere la nuova specie si distingue per la colorazione delle antenne, per la femmine macrottera e per la conformazione dell'apparato genitale, in modo particolare per l'omogeneità e l'alto numero dei denti della armatura della vescica.

BIBLIOGRAFIA

- LINNAVUORI R., 1974 — Studies on Palearctic and African Heteroptera. — *Acta Ent. Fenn.*, Helsinki, 30: 1-35.
- STICHEL F., 1956-58 — Illustrierte Bestimmungstabellen der Wanzen. II. Europa, Vol. 2, Berlin, pp. 169-907.
- WAGNER E., 1970-71 — Die *Miridae* Hahn, 1931, des Mittelmeerraumes und der Makaronesischen Inseln. — *Ent. Abhandl. St. Mus. Tierk.*, Dresden, Suppl. Band. 37, 484 pp.

Nota presentata nella riunione scientifica del 12.X.1984

Indirizzo dell'autore. — ATTILIO CARAPEZZA, Via Sandro Botticelli, 15 - 90144 Palermo (I)